

Protocollo n.257/U-FP 2017

Roma 11 Maggio 2017

Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando

e p.c. Al Capo Dipartimento DGMC
Gemma Tuccillo

Signor Ministro,

da tempo la scrivente O.S. segnala le gravissime difficoltà in cui operano le lavoratrici ed i lavoratori del DGMC, anche a seguito degli interventi normativi che hanno raddoppiato i carichi di lavoro lasciando immutati gli organici.

Gli interventi messi in campo sino ad oggi si sono rivelati del tutto insufficienti e non hanno prodotto alcun mutamento nelle condizioni di lavoro del personale.

Sin dal primo giorno abbiamo condiviso l'impianto complessivo del progetto di riforma che creava un Dipartimento della 'Probation' avvisando però, da ultimo in occasione del nostro convegno dello scorso 4 ottobre, che, senza adeguati interventi strutturali sugli organici e in assenza di progettualità, tale riforma sarebbe fallita e le conseguenze ricadute sulle spalle dei lavoratori.

Purtroppo ciò si sta verificando e ad oggi le condizioni sono diventate insostenibili.

Per questo, in concomitanza con la nostra campagna #fuoriametà, che mette al centro dell'attenzione 'L'altra pena, fuori dalle mura', ed in considerazione della proclamazione di molteplici stati di agitazione territoriali che si stanno espandendo a macchia di leopardo, le comunichiamo che la FPCGIL proclama lo stato di agitazione nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori della DGMC.

Il prossimo 22 maggio incontreremo il nuovo Capo Dipartimento e chiederemo in quella sede di condividere le ragioni della protesta, con particolare riferimento alle gravi carenze di organico; nello stesso giorno partiranno iniziative di mobilitazione.

Per dar seguito alla importante discussione avviata con gli Stati Generali della esecuzione penale occorre mantenere gli impegni e reperire le risorse necessarie alle nuove assunzioni; la situazione non può più essere affrontata con soluzioni tampone e consulenze esterne che portano alla progressiva esternalizzazione di un servizio costituzionalmente rilevante.

Ci aspettiamo una sua convocazione per discutere di queste importanti problematiche.

Il Segretario Nazionale FPCGIL
Salvatore Chiaramonte

